



Rassegna stampa della settimana dal 5 al 11 febbraio 2018

Europa

1

L'allarme inascoltato degli 007 francesi. «Bomba periferie, si va verso lo scontro»

In un'audizione a porte chiuse, il direttore dei servizi segreti interni: «Il conflitto fra comunità sarà brutale, la gente non percepisce la rabbia»



anni fa uno studio della Fondazione Leone Moressa aveva già individuato le periferie oppure i quartieri a rischio. Le città più esposte sono Bologna, Milano e Livorno. «Per ora il caso di Macerata è isolato - spiega una fonte delle forze dell'ordine - però l'exasperazione sugli immigrati esiste e non va sottovalutata». Sui social in tanti non hanno dubbi sul futuro scontro etnico previsto dai servizi francesi.

Fonte: Fausto Biloslavo, *il Giornale* 06-FEB-2018

Il direttore dei servizi segreti interni francesi, Patrick Calvar, in un'audizione nel 2016 a porte chiuse al parlamento di Parigi sull'emergenza terrorismo aveva sottolineato lo scenario peggiore, che i suoi analisti stavano individuando. «Non percepiamo l'aumento della rabbia» dichiarava il capo dell'intelligence. In Italia due

Tre cittadini belgi su quattro sono stufti: «Troppi stranieri non ci sentiamo più in patria»

In Belgio i musulmani rappresentano ormai il 10% della popolazione totale. Stando ad una ricerca condotta dall'istituto sociologico Survey and Action e dalla fondazione globalista "This Is Not a Crisis", su un campione di 4.734 cittadini, più di tre quarti dei belgi non si sente più a casa sua, ovvero il 77% di loro concorda con la dichiarazione «nel mio Paese non mi sento più a mio agio come prima». Secondo il 74% delle persone intervistate l'Islam non è una religione tollerante, solo il 12% ha dichiarato di ritenere che la religione islamica sia una fonte di arricchimento culturale. Tra gli intervistati ci sono dei musulmani ai quali non piace affatto vivere in Occidente. Il 34% ammette che «preferirebbe sicuramente un sistema politico ispirato al Corano». La ricerca ha poi evidenziato che il 59% degli islamici belgi si oppone a un matrimonio di un figlio con una ragazza di fede diversa.

Fonte: Carlo Nicolato, *Libero* 07-FEB-2018

Pelle nera, occhi azzurri. Ecco l'antenato degli europei

Le sorprendenti scoperte nel Dna di un inglese di 10 mila anni fa "E la prova che le categorie razziali sono solo immaginarie"



Gli antenati degli inglesi avevano la pelle nera, i capelli corvini e riccioluti e arrivavano, come i migranti di oggi, dall'Africa. La nuova sorprendente scoperta è stata fatta da un gruppo di scienziati del Natural History Museum

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – www.fondazioneverga.org – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

e del London University College, analizzando il Dna di uno dei più famosi scheletri preistorici britannici, quello noto con il nome di «Cheddar Man». Secondo gli scienziati, aveva occhi azzurri che sono sopravvissuti alle mutazioni e sono rimasti nel Dna dei britannici contemporanei, i quali conservano per un 10% le sue caratteristiche genetiche. Gli inglesi sono diventati bianchi perché la loro pelle ha ridotto nel tempo la pigmentazione per assorbire meglio la poca luce solare disponibile al Nord. «Le categorie razziali immaginarie che abbiamo creato - ha commentato Tom Booth, archeologo del Natural History Museum - sono moderne elaborazioni non applicabili al passato: la pelle non indicava l'origine come oggi».

Fonte: Vittorio Sabadin, *la Stampa* 08-FEB-2018

2

La linea dura di Berlino complica i piani dell'Italia

Oltre duemila migranti in più ogni anno, ma soprattutto, nessuna prospettiva per la redistribuzione in Europa dei richiedenti asilo che sbarcano sulle nostre coste. Ossia le trattative per modificare il Trattato di Dublino, che prevede l'accoglienza dei profughi nel Paese di primo approdo, difficilmente saranno favorevoli all'Italia. È questa la vera partita dei grandi numeri. I segnali c'erano tutti: già durante le manovre per la difficile formazione del governo tedesco, era sembrato chiaro che sarebbe stato arduo trovare una convergenza con la Germania sulle politiche dell'accoglienza, ma adesso, la concessione del ministero dell'Interno al leader della Csu Horst Seehofer, che lo valorizzerà con un settore dedicato alla «Patria», conferma i timori.

Fonte: Valentina Errante, *il Messaggero* 09-FEB-2018

Già fissato dal nuovo governo tedesco il tetto per i rifugiati: non saranno più di 200mila l'anno

”

Soccorsi, Libia senza «Sar» «Manca un'area definita»

«Non c'è una individuazione esattamente definita di una Sar zone libica» ha detto l'ammiraglio Giovanni Pettorina, nuovo comandante della Guardia Costiera italiana. Nei giorni scorsi un messaggio dalla forza navale europea era stato inviato a tutte le navi civili in rotta nel Mediterraneo Occidentale, avvertendo che, fino al 28 febbraio, devono tenersi a disposizione delle autorità internazionali comunicando rotta e posizione. Se i dati dicono che vi è stato un calo nelle traversate di migranti la Libia, le cronache raccontano di accresciuti pericoli, anche a causa dell'arretramento delle navi dell'Ue e del progressivo allontanamento delle Ong. Il numero di decessi di migranti e rifugiati nel Mediterraneo dall'inizio dell'anno è di 390 (al 7 febbraio) rispetto ai 258 registrati nello stesso periodo dell'anno scorso, secondo gli ultimi dati resi noti a Ginevra dall'Organizzazione internazionale dell'Onu per le migrazioni (Oim). La maggioranza degli arrivi, circa il 60%, è segnalata in Italia ed il resto in Grecia e Spagna.

Fonte: Nello Scavo, *Avvenire* 10-FEB-2018

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Italia

3

«Siamo città dell'accoglienza ma la paura ci sta cambiando»

«Macerata non è diventata di punto in bianco una città razzista. Non lo è mai stata, ma avverto un cambiamento di clima, un senso collettivo che muta nei confronti di una parte degli immigrati che sono da noi». Romolo Carancini è il sindaco Pd della città marchigiana, sconvolta dalla morte di Pamela e dal raid di Traini. Due fatti che, per il coinvolgimento di extracomunitari, hanno riaccessato il discorso sulla presenza di una forte componente africana: «Ospitiamo circa 4mila extracomunitari, la maggior parte integrata, ma l'omicidio di Pamela è stato detonatore di un nuovo stato d'animo tra la gente».

Fonte: Gigi Di Fiore, *il Mattino* 05-FEB-2018

Il sindaco «I nostri immigrati perfettamente integrati ma il delitto della ragazza è stato un detonatore»



Promesse trasversali sì agli investimenti in Africa, no a *ius soli*

**Programmi comuni,
coalizioni divise**



È stato il tema caldo del fine legislatura, con lo scontro sulla legge dedicata allo *ius soli* per i figli dei migranti e, prima ancora, con quello che ha riguardato gli accordi con la Libia. Ora, l'argomento immigrazione viene declinato nei programmi dei diversi partiti, con alcuni punti in comune e altri di profonda divisione. Tra gli elementi assolutamente trasversali c'è, sicuramente, la centralità degli investimenti economici nei paesi in via di sviluppo. Dal centrodestra che la mette in termini di «piano Marshall per l'Africa», al centrosinistra che dice che gli investimenti devono essere valutati in chiave europea, passando per i Cinque stelle che parlano di sostegno solo all'economia locale e non a grandi piani che «depauperano le popolazioni». Tutti collegano più o meno direttamente l'argomento al piano della sicurezza, o comunque della fissazione di regole, diritti e doveri, con ampie sfumature. A dividere è sicuramente ancora lo *ius soli*, rifiutato dalla destra e accantonato dai Cinque stelle, ma sostenuto da Pd e Leu.

Fonte: Sara Menafra, *il Mattino* 05-FEB-2018

"Noi minacciati per l'aiuto agli immigrati"

«Molti maceratesi non ci vedono di buon occhio, siamo accusati di aiutare gli immigrati, c'è un clima pesante in città». Parla così Paolo Bernabucci è il presidente del Gus, il Gruppo di Umana Solidarietà, l'associazione maceratese che si occupa dell'accoglienza dei rifugiati e che ha ospitato anche Innocent Oseghale, il nigeriano accusato di aver ucciso e fatto a pezzi Pamela Mastropietro. Ignoti, sabato pomeriggio, hanno dato alle fiamme i bivacchi sotto il tunnel del parco di Fonte Scodella. «Il grosso della nostra comunità si è integrata, volevamo portare solidarietà alla famiglia di Pamela, ma il sit-in è saltato per quanto successo sabato». Nonostante gli appelli venuti in



fondazione franco verga

particolare dal segretario del Pd Matteo Renzi e dal leader di M5s Luigi Di Maio, l'attacco a sfondo razzista di Macerata finisce per diventare un argomento della campagna elettorale.

Fonte: P.F.C., il Fatto quotidiano 05-FEB-2018

Profughi, fiamme a un centro d'accoglienza

Villa di Briano, erano attesi 100 immigrati. Forza Nuova soffia sul fuoco: la gente è stanca



Un incendio doloso ha distrutto la palazzina di proprietà di un'agenzia gestita dal cognato di Domenico Noviello, vittima di camorra. L'imprenditore, titolare di un'agenzia di assicurazioni, aveva affittato i locali a una cooperativa di Napoli per ricavarne un Centro di accoglienza straordinaria. Nella palazzina stavano per traslocare i migranti da Salerno.

«L'incendio è di origine dolosa», spiega il sindaco di Villa di Briano, Luigi Della Corte, eletto in una lista civica di centro destra, molto vicino a Fratelli d'Italia. E Forza Nuova soffia sul fuoco: «La gente è stanca».

Fonte: Marilù Musto, il Mattino 06-FEB-2018

Migranti, guerra di cifre sui flussi di clandestini. In 10 anni calo del 25%

Una guerra di cifre per l'ultimo mese di rincorsa alle elezioni. Ma quanti sono realmente gli immigrati irregolari che circolano nel nostro Paese? Il dato da cui partire è quello che riguarda gli oltre 5 milioni di stranieri che risiedono in Italia con un regolare permesso di soggiorno, perché solo questo è l'unico certo. Sui clandestini le cifre oscillano e parecchio. Il Viminale parla di 200 mila e anche meno, mentre le analisi più recenti fornite da fondazioni e centri studi, riferiscono di 491 mila (fonte: Ismu, Fondazione sulla multietnicità). Che vuol dire una popolazione di irregolari dell'8,2 per cento.

Fonte: Cristiana Mangani, Diodato Pirone, il Messaggero 06-FEB-2018

Villa di Briano, erano attesi 100 immigrati. Forza Nuova soffia sul fuoco: la gente è stanca



Renzi a Fi: cambiamo insieme Dublino

Convergenze su ricollocamenti e piano Ue - «D'accordo con Berlusconi, senza numeri si rivota»



«L'immigrazione è un tema complicato che non viene dai governi di sinistra - dice Renzi con un appello alle forze di opposizione e in particolare a Forza Italia - È esplosa dopo l'accordo di Dublino firmato nel 2003 da Berlusconi. Cambiamolo insieme senza polemiche». Il potenziale accordo Pd-Fi, di fatto, si è già concretizzato al

Parlamento europeo in occasione di alcune votazioni di mozioni e di altri atti d'indirizzo che spingevano nella direzione della riforma del Trattato di Dublino. «In quelle occasioni - fa notare Emanuele Piano (Pd) - Fi e Pd si sono espressi nello stesso modo, mentre la Lega si è astenuta e M5S ha votato contro». Tra i punti di convergenza anche un piano Ue per l'Africa. Tuttavia sia Renzi sia Berlusconi tendono, a meno di un mese dal voto, ad allontanare il più possibile l'ipotesi di un governo di larghe intese dopo le elezioni. Fonte: Emilia Patta, Mariolina Sesto, il Sole 24ore 07-FEB-2018

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 - 20121 Milano - Tel. 02 8693194 - Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org - <http://www.fondazioneverga.org/> - C.F. 04163040159





fondazione franco verga

«Conta più l'immigrazione percepita. Gli sbarchi catalizzano le nostre ansie»

Dopo i fatti di Macerata si è diffuso un senso di intolleranza e di fastidio. Ma si può aver paura per la presenza degli immigrati sul territorio? «Certo che si può - spiega Maurizio Ambrosini, docente di sociologia dei processi migratori alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Milano - I numeri dicono poco alla gente, è la percezione che conta: basta un caravan di rom posteggiato in una strada di un qualsiasi comune per generare l'idea dell'invasione e cento mendicanti in città per sentirsi sotto assedio». Da una parte gli italiani pensano di essere invasi e quindi vogliono difendersi, dall'altra gli stranieri ritengono che tutti gli italiani siano intolleranti, razzisti.

Fonte: Enza Cusmai, il Giornale 07-FEB-2018

5

Più strutture per i profughi. In un anno 1321 Comuni aprono all'accoglienza

I dati del Viminale contraddicono la tesi dell'invasione. La distribuzione è disomogenea: il 60% dei centri rifiuta



Cresce il numero dei Comuni che accolgono i profughi: nel 2017 sono stati costituiti oltre 1300 centri in più rispetto all'anno precedente. Nei Comuni che accolgono la media è un richiedente asilo ogni 100 abitanti. Ma la distribuzione dei rifugiati è disomogenea perché oltre il 60% dei Municipi continua a non averne. La regione con meno Comuni che

accolgono richiedenti asilo è la Valle d'Aosta: il 17,6% del totale.

Fonte: Raphael Zanotti, la Stampa 08-FEB-2018

Perse le tracce di 132.000 immigrati

Ieri l'Istat ha diffuso le cifre ufficiali sul nostro Paese, inserendo anche quelle relative al fenomeno migratorio. Si sono perse le tracce di 132.000 persone: «Cancellazioni per irreperibilità» le chiama l'Istat. Si sa che questi individui sono entrati nel nostro Paese e anche che dovrebbero uscirne, visto che non hanno i requisiti per restarvi, tuttavia lo Stato non sa dove siano finiti. Nel migliore dei casi i clandestini finiscono per evadere tasse e contributi; nel peggiore invece vanno dritti in braccio alla criminalità, arrangiandosi con lo spaccio di droga, la prostituzione, gli scippi e le rapine.

Fonte: Maurizio Belpietro, la Verità 09-FEB-2018

*Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

